



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 01/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1473

Affidamento incarico di Direttore dell'Area Programmazione e Finanza.

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Ing. Maria Campese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, riferisce quanto segue.

Il decreto legge 26 maggio 2010, n. 78 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"), nel capo relativo al contenimento della spesa nel pubblico impiego, ha introdotto all'art. 14, commi da 19 a 24, talune disposizioni, di natura palesemente eccezionale, riguardanti le regioni che, come la Puglia, hanno certificato il mancato rispetto del patto di stabilità relativamente all'anno 2009.

In particolare, il comma 20 dell'art. 14, ha stabilito che: "Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle deliberazioni aventi ad oggetto l'attuazione di programmi comunitari".

Con DGR n. 1472, in data odierna, è stato disposto, in ottemperanza al detto comma 20, l'autoannullamento della DGR 1153 del 30.6.2010 nella parte in cui contiene la decisione di non rispettare il patto di stabilità per l'anno 2009 nonché riaffermata la persistente validità ed efficacia della medesima deliberazione nella parte in cui consente lo sfioramento del patto di stabilità ai fini dell'attuazione dei programmi comunitari.

Gli effetti della prescrizione eccezionale contenuta nel comma 20 (e quindi, nella specie, dell'autoannullamento parziale della DGR n. 1153/2009) sono espressamente individuati nei successivi commi 21 ("revoca di diritto" di una serie di incarichi e contratti: v. infra) e 22 (predisposizione di un piano di rientro) dell'art. 14.

In particolare, il comma 21 sanziona con la revoca di diritto, tra l'altro, "I conferimenti di incarichi dirigenziali a personale esterno all'amministrazione regionale deliberati, stipulati o prorogati dalla regione ... a seguito degli atti indicati al comma 20" con esclusione degli incarichi e contratti posti in essere al fine di dare attuazione ai programmi comunitari.

Con verbale n. 14 del 14.6.2010, la Conferenza di direzione ha assunto un atto interpretativo e di indirizzo in merito all'applicazione delle dette disposizioni nell'ambito del quale ha esaminato la specifica situazione relativa all'incarico di direttore dell'Area Programmazione e finanza affidato al dott. Mario Aulenta con DGR n. 1160 del 15.9.2009 (successiva, quindi, alla DGR 1153 del 30.6.2009, come sopra parzialmente auto-annullata), posto che gli incarichi degli altri direttori di area, tutti assunti nell'anno 2008 risultano radicalmente esclusi, razione temporis, dagli effetti sanzionatori del comma 21.

In proposito, la Conferenza di direzione, argomentata l'inapplicabilità, all'incarico de quo, della sanzione della revoca di diritto, in ragione della riconducibilità all'attuazione dei fondi comunitari di una parte rilevante delle funzioni di direttore dell'Area Programmazione e finanza (responsabile dell'Asse VIII del FESR 2007-2013 e, quale titolare ad interim della direzione dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, dell'Asse III del medesimo fondo comunitario), ha tuttavia segnalato la possibilità offerta dal comma 24 dell'art. 14 DL n. 78/2010 di procedere al nuovo affidamento, mediante rinnovo, dell'incarico di Direttore dell'Area Programmazione e finanza.

La specificità, rispetto agli altri direttori di area, della posizione contrattuale innanzi descritta del dott. Aulenta unitamente alla considerazione della rilevanza delle prerogative e dei compiti assegnati ai direttori di area dal DPGR n. 161/2008 nonché della delicatezza delle funzioni del direttore dell'Area Programmazione e finanze nell'esercizio della rappresentanza tecnica dell'amministrazione regionale nei rapporti con il Ministero dell'Economia e finanze, determinano i proponenti a cogliere l'opportunità di valersi delle previsioni di cui al comma 24 dell'art. 14 D.L. n. 78/2010.

In proposito, è bene premettere che, come si è innanzi detto, accanto alla revoca di diritto di incarichi e contratti affidati o sottoscritti in seguito alla decisione di non rispettare il patto di stabilità, l'altro effetto conseguente al mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009 consiste nell'obbligo posto a carico del Presidente della Regione, quale commissario ad acta, di predisporre un piano di rientro, proceduralmente disciplinato dal comma 22 dell'art. 14 DL n. 78/2010, i cui obiettivi e contenuti non sono declinati, neppure per grandi linee, dalla disposizione in esame.

Sul punto, e in attesa di ulteriori indicazioni del MEF, va rilevato che la Regione Puglia ha già adottato, in conseguenza del mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2009, atti propedeutici e oggettivamente funzionali all'approvazione del piano di rientro previsto dal comma 22: in particolare, con la DGR n. 658 del 15.3.2010 ha posto in essere i necessari interventi sul bilancio di previsione e sull'andamento della spesa al fine di rispettare la sanzione di cui all'art. 77ter, comma 15, L. n. 133/2008 (non impegnare nel 2010 spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio).

Ciò posto, tornando al disposto del comma 22 dell'art. 14 DL n. 78/2010, esso introduce una eccezione al divieto di effettuare assunzioni nell'esercizio finanziario successivo gravante (ex art. 77ter, comma 16, L. n. 133/2008) sulle regioni che non hanno rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente, stabilendo che "Ferme le limitazioni e le condizioni previste in via generale per le regioni che non abbiano rispettato il patto di stabilità interno, nei limiti stabiliti dal piano possono essere attribuiti incarichi ed instaurati rapporti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici della regione; nelle more dell'approvazione del piano possono essere conferiti gli incarichi di responsabile degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e possono essere stipulati non più di otto rapporti di lavoro a tempo determinato nell'ambito dei predetti uffici".

Si tratta di una facoltà che rende possibile l'esercizio delle funzioni fondamentali di indirizzo e di raccordo tra la politica e l'organizzazione regionale consentendo incarichi e contratti per la copertura "degli uffici di diretta collaborazione con gli organici politici delle regioni":

- in via ordinaria sulla base dei "limiti" stabiliti dal piano di rientro;
- in via transitoria (nelle more dell'approvazione del piano) sulla base delle funzioni (uffici di diretta collaborazione del presidente) o del numero di contratti (otto "nell'ambito dei predetti uffici" e cioè, di quelli di diretta collaborazione con gli organi politici della regione) stabiliti direttamente dalla norma.

Ebbene, da quanto sopra osservato emerge che l'Amministrazione regionale si trova certamente nella possibilità di cui art. 14, comma 24, seconda parte, D.L. n. 78/2010, di procedere al conferimento gli incarichi di responsabile degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e alla stipulazione di non più di otto rapporti di lavoro a tempo determinato nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

In proposito, considerato:

- che le Direzioni di Area, ai sensi degli artt. 4, 7, 11, 15, 17 e 19 D.P.G.R. n. 161/2008, per natura e tipologia di incarico, costituiscono senza dubbio alcuno "uffici di diretta collaborazione" del Presidente e della Giunta regionale;
- l'importanza strategica dell'Area Programmazione e Finanza anche in relazione alla delicata e particolare situazione economico-finanziaria dell'Ente Regionale nonché le necessità di perseguire la corretta individuazione e applicazione delle misure di rientro della spesa corrente e di rispetto degli obiettivi di cassa,
- la specificità, rispetto agli altri direttori di area, della posizione giuridica e contrattuale del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza dott. Mario Aulenta, innanzi evidenziata;

risulta opportuno valersi in via immediata della possibilità offerta dall' art. 14, comma 24, seconda parte, D.L. n. 78/2010, di procedere alla nomina del Direttore dell'Area Programmazione e finanza.

In proposito, in considerazione della comprovata qualificazione professionale maturata in qualità di Direttore della medesima Area di Coordinamento, della perizia dimostrata nonché delle competenze e conoscenze nelle materie, fiscali e di contabilità pubblica, di maggiore rilievo nell'esercizio delle funzioni ricadenti nell'area di coordinamento, come desumibili dal curriculum in atti, si propone l'opportunità di conferire al dott. Mario Aulenta l'incarico di Direttore dell'Area Programmazione e Finanza a per il periodo di anni tre, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di lavoro, con corresponsione del trattamento economico fissato con D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008.

Si propone altresì la confer,a degli incarichi ad interim già attribuiti al dott.Aulenta.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.

La spesa derivante dalla presente deliberazione risulta quantificata ed impegnata sui cap 3029,3368 e 3031 del Bilancio esercizio finanziario 2010, giuste determinazioni del Servizio Personale n.19 del 14/01/2010 e successive di integrazione.

Con successivo provvedimento, del Servizio Personale e Organizzazione, da assumersi nel competente esercizio finanziario, si provvederà ad impegnare le somme relative alle retribuzioni che andranno a gravare sul Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011.

L'Assessore relatore, propone alla giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di conferire l'incarico di Direttore dell'Area Programmazione e Finanza al dott. Mario Aulenta per la durata di anni tre decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di lavoro;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere ai conseguenti

adempimenti;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia
www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali
